

Il presidente: «In Liguria ottima qualità, ma problemi di accesso che dobbiamo risolvere Agevoliamo i più fragili per prenotare esami e visite senza attese e potenziamo la prevenzione»

# Sanità, la ricetta di Bucci

## «Via ai piani triennali per i malati cronici»

### LE STRATEGIE

Alessandra Rossi  
Emanuele Rossi / GENOVA

**P**iani triennali per visite ed esami ai malati cronici. È una delle strategie su cui sta lavorando il presidente della Regione, Marco Bucci, al fine di abbattere – almeno per i soggetti fragili che soffrono di patologie di lunga durata – le liste d'attesa. Perché «la sanità ligure – sottolinea il governatore – è ottima dal punto di vista della qualità, ma ha un problema di accesso che dobbiamo risolvere». Bucci ha scelto il convegno "Cambiamenti climatici - gli effetti sugli anziani e sul territorio", organizzato dallo Spi Cgil, per annunciare questa idea, rispondendo ad una delle criticità sottolineate dal sindacato. Anche perché, osserva il segretario ligure dello Spi Cgil, Guido Fassio, gli over 65 «in Liguria sono il 29%

**L'assessore Nicolò: dobbiamo snellire la presa in carico dei nostri pazienti**

della popolazione e tra questi si registrano 41 mila malati cronici con almeno due patologie: è evidente che questi dati inducono ad essere preoccupati per i livelli di assistenza sanitaria pubblica, anche visti i 250 milioni di deficit del bilancio sanitario ligure».

«Sapete che per le liste d'attesa abbiamo intenzione di fare un grosso cambiamento nei programmi – replica Bucci – faremo in modo che gli ospedali e i medici decidano già dall'inizio, cioè dal primo momento in cui il malato cronico viene individuato, tutto programma di visite ed esami che deve essere fatto in un'ottica triennale. L'obiettivo è fare in modo che queste visite vengano tutte prenotate da subito, senza essere legati alle liste d'attesa. Questo – sottolinea – è fondamentale per garantire il servizio a tutti gli anziani: **dobbiamo aumentare i programmi di prevenzione per risparmiare soldi in terapia**. Per noi è assolutamente fondamentale **fare una lista delle persone a potenziale rischio e gestirle**». Nonostante qualche borbottio di disappunto in sala, Bucci esorta: «vogliamo lavorare per e con gli anziani, quindi continuiamo a confrontarci e a parlare. In Liguria c'è l'"effetto Florida", con molti anziani che, come accade per lo stato americano, vengono a vivere qui, spe-



Esami e visite: la Liguria mette in primo piano l'assistenza dei più fragili

cie in molti comuni del ponente, perché si vive bene: questa è una ricchezza. Certo, aumentano i costi della sanità con un numero così alto di anziani, ma stiamo lavorando anche su questo fronte per avere più risorse: **su 5 fonti di finanziamento della sanità – osserva – solo una prende come parametro l'età, e noi vorremmo che fosse riconosciuto come parametro per tutte**».

L'idea di piani individuali con gli esami di controllo già prenotati per "snellire" le liste

d'attesa che passano dal Cup in realtà non è una novità: già l'ex assessore Angelo Gratarola aveva detto che questa era la strategia da adottare, a partire dai malati oncologici. Insieme ad una spinta verso l'assistenza domiciliare e territoriale per i malati cronici, prevista nel Pnrr.

Anche l'attuale assessore Nicolò ha sottolineato la strategia, parlando a margine di una premiazione della Asl 4 chiavarese: «Dobbiamo snellire la sanità grazie alla presa in carico

### PER IL WEEK END IN ASL 3

#### Ambulatori aperti per i medici di famiglia

Oggi e domani aperture straordinarie di studi medici nel territorio dell'Asl 3 Genovese. Saranno disponibili anche servizio di urgenza odontoiatrica presso il Palazzo della Salute di Fiumara e l'Ambulatorio di prima accoglienza presso l'Ospedale Gallino. Per supportare i cittadini nel periodo delle festività, è prevista l'apertura di studi medici (a Voltri nella sede Asl3 della Casa di Comunità) il sabato e nei giorni festivi (fino a lunedì 6 gennaio 2025). L'iniziativa prende il via sabato 7 e domenica 8 dicembre 2024. L'offerta è aperta a tutti i cittadini dell'area metropolitana, che possono rivolgersi ai medici che compaiono nell'elenco presente sul sito di Asl 3 Liguria, anche se diversi dal proprio medico di medicina generale. L'accesso è diretto, senza necessità di prenotazione, negli orari indicati. Il calendario copre tutti i Distretti sociosanitari di Asl3.



Il presidente della Regione Liguria Marco Bucci (a destra) e l'assessore alla Sanità Massimo Nicolò: comincia a prendere forma il piano per tagliare le liste di attesa

**250 mln**  
la stima del deficit della sanità in Liguria

del paziente, soprattutto il cronico, senza lasciarlo disperdere nei meandri del sistema sanitario ma facendogli seguire un percorso di visite programmate dal primo giorno di accesso alla sanità».

Dall'opposizione Gianni Pastorino ricorda invece come l'idea non sia nuova e faticata a trasformarsi in pratica: «I piani diagnostico terapeutici non sono certo una novità, ma la loro applicazione su larga scala è ancora una chimera e i pazienti si ritrovano a non po-

ter prenotare esami di controllo perché le liste sono bloccate, anche se non si potrebbe», denuncia il consigliere della lista Orlando.

Tra i rischi legati al cambiamento climatico per i più anziani, non c'è solo l'impatto che questi possono avere sulla salute, con repentini sbalzi di temperatura ed eventi meteo sempre più estremi. Lo Spi Cgil infatti punta il dito anche sul consumo di suolo abbinato all'edilizia «più vecchia d'Italia, con il 43% degli edifici



**29%**

la percentuale della popolazione ligure nella fascia di età sopra i 65 anni

**41 mila**

i malati cronici con almeno due patologie tra gli over 65 in Liguria

**di Genova che hanno più di 100 anni**, le classi energetiche da adeguare, gli spazi per il verde da incrementare». Anche su questo **Bucci replica deciso che «siamo la Regione con il minor consumo di suolo in Italia**, secondo i dati Ispra già enunciati giovedì». Secondo il sindacato occorre comunque trovare risposte urgenti alla crisi climatica o, a pagarne le spese, saranno i più deboli: ecco perché propone 5 azioni che Fassio definisce «facilmente percorribili». Si trat-

ta della manutenzione dei rivi tombinati, del riutilizzo delle acque trattate affinché siano recuperate per attività industriali o di uso civile, la limitazione dell'uso della plastica, ma anche il posizionamento presso le fermate del trasporto pubblico di piante ombreggianti, zone verdi e fontanelle d'acqua con beneficio di refrigerio anche per i passanti. Senza dimenticare lo stop all'avvio di nuove edificazioni o infrastrutture. —